

Giornale di Sicilia 21 Ottobre 2009

“Calcestruzzo depotenziato in impianti messinesi”

MESSINA. Contribuisce a mettere i primi tasselli, la nota preliminare del consulente tecnico della Procura sull'impianto di produzione della Calcestruzzi Messina. La perizia preliminare, circa una ventina di pagine, è stata depositata nell'ambito del procedimento sui fratelli Pellegrino, imprenditori di Santa Margherita, davanti al tribunale misure di prevenzione. Il consulente nominato dai sostituti procuratori della Direzione distrettuale antimafia Fabio D'Anna e Angelo Cavallo, dopo aver effettuato alcuni accertamenti ha concluso evidenziando alcune non conformità sulla natura ed i quantitativi delle materie prime impiegate. Il consulente parla anche di frode commerciale. L'ingegnere Attilio Masnata, è arrivato a questa conclusione preliminare effettuando degli accertamenti sull'impianto di produzione della Calcestruzzi Messina srl. Proprio sulla produzione e la qualità del calcestruzzo si era concentrata una parte dell'indagine condotta dalla sezione operativa della Direzione investigativa antimafia. La discussione davanti al tribunale misure di prevenzione è solo all'inizio, nell'ultima udienza gli avvocati Carlo Autru Ryolo e Alessandro Billè che assistono gli imprenditori hanno chiesto l'acquisizione dei decreti autorizzativi delle intercettazioni telefoniche e depositato una serie di documenti. Il patrimonio dei fratelli Pellegrino era stato posto sotto sequestro lo scorso giugno dalla sezione operativa della Dia.

Sotto chiave erano finiti appartamenti, terreni, quote sociali di cinque società, impianti di calcestruzzo, mezzi meccanici. Un immenso patrimonio per un valore di circa 50 milioni di euro. Il sequestro era stato disposto dal tribunale misure di prevenzione e si inquadrava nell'ambito di un'indagine condotta dalla Dia di Messina.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS